



Anno XVII
Numero 189 Gennaio 2022
<https://www.faronotizie.it>

Come ti frego l'italiano furbo


di Raffaele Miraglia



Ormai da anni un giro in tuk tuk a Lisbona è diventato come un giro in gondola a Venezia. E' una cosa che il turista vuole assolutamente fare.

Per chi non lo sapesse il tuk tuk è un incrocio fra un treruote e l'automobilina elettrica che porta in giro i giocatori di golf. Ne esistono di varie dimensioni e, oltre all'autista, possono trasportare due oppure quattro oppure sei persone.

I conducenti di tuk tuk hanno stretto tra loro un accordo: la tariffa minima sono cinquanta euro l'ora. Serve a salvaguardare chi guida i mezzi più piccoli, quelli per due persone. Normalmente per i mezzi più grandi la richiesta è maggiore, ma nei periodi di magra anche per loro la tariffa scende, mai però sotto la soglia concordata.



A forza di vedere turisti di varie nazionalità i conducenti di tuk tuk si sono fatti un'idea su di loro. Il turista preferito rimane l'americano, che alla fine allunga sempre una sostanziosa mancia. Il turista che amano fregare è quello italiano, specie del sud Italia.

I conducenti hanno scoperto che l'italiano chiede sempre lo sconto. Se gli chiedi cinquanta euro, ti chiede di fare il giro a quaranta. Tu gli dici di no e lui va da un altro. Al quarto o quinto rifiuto il turista si piega, ma non torna da te e tu hai perso una corsa.

Così i conducenti hanno preso le loro contromisure e questa è la classica conversazione che si svolge. "Ottanta euro" "No, sono troppi, mi devi fare uno sconto, ti do sessanta euro." "Ti faccio settanta." "Facciamo sessantacinque."

"Va bene, un'ora per sessantacinque euro." Il turista italiano è tutto contento perché pensa di aver ottenuto uno sconto di quindici euro, il conducente del tuk tuk è tutto contento perché ha guadagnato quindici euro più del solito.

Vi chiederete come faccio a sapere che tutto questo avviene. La mia gola profonda si chiama Sergio. E' l'unico conducente di tuk tuk che parla italiano e riconoscete il suo mezzo perché è bianco, ha quattro posti, e sul parafrangente della ruota anteriore è dipinta la bandiera italiana. Se lo incontrate, vi autorizzo a fare il mio nome, magari vi fa uno sconto vero.

